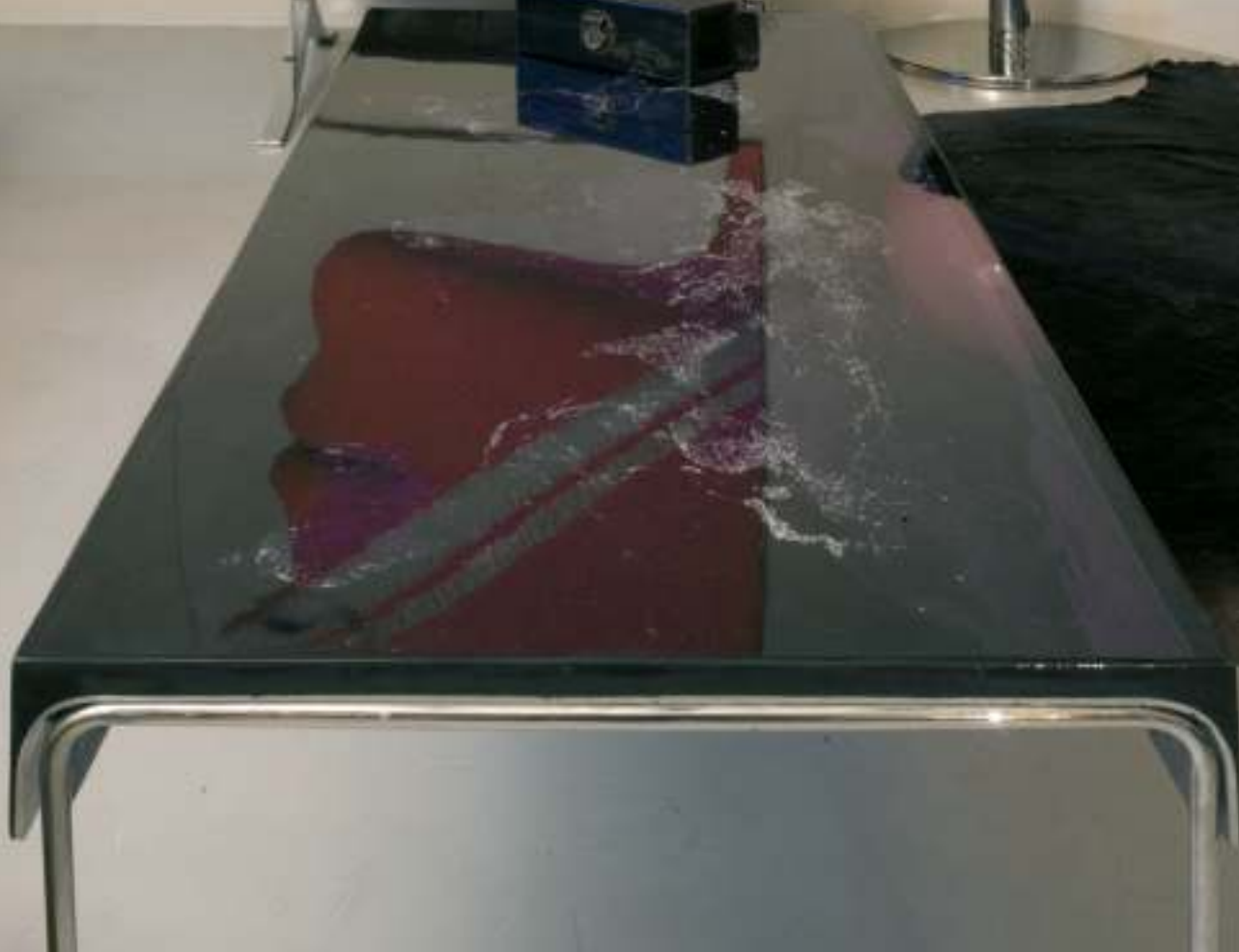




Vivere alla Grandi

testo e foto di FRANCESCA ANICHINI e BETTY COLOMBO

*Ristrutturato dallo studio Arcabi Associates,
il casale nel Chianti di Irene Grandi esprime
tutta la passione e l'energia dell'artista toscana*





Sulla strada che da Firenze porta a Siena, tagliando tutte le vigne del Chianti classico, si scorgono i verdi cangianti dei boschi e l'argento vibrante degli ulivi. E' qui che la cantante Irene Grandi ha deciso di fermarsi nelle poche pause della sua vita nomade, in questo luogo dove l'aria profumata di sanza e un bicchiere di vino servono a sdoganare ogni affanno e inquietudine. Una colonica di fine '700, dai volumi mossi, recuperata con vitalità e perizia, nella quale lo stile toscano e la sua storia si sposano con l'energia e la contemporaneità di chi la vive. Il progetto di ristrutturazione è stato affidato allo Studio di architettura Arcabi Associates di Firenze (degli architetti Aldo Cappa Marchello, Elisabetta Grassi e Ilaria Sassolini, con l'aiuto del loro collaboratore Guido Gori), che ha coniugato

il gusto eclettico della proprietaria ed il suo universo interiore in spazi reali tagliati su misura, in cui il futuro e la tradizione sono sapientemente miscelati in un dialogo continuo. Il tema del *remake* è stato fortemente sviluppato in ogni ambiente della casa, come la propensione alla versatilità, caratteristica musicale di Irene, e la grande passione per i viaggi. Una casa-rifugio da vivere con gli amici e le persone care, lasciando fuori tutto il resto. La cucina è, come nella tradizione country, il cuore della casa e l'ambiente più intimo e caldo: "Il mio regno è la cucina..", canta l'artista nella canzone La cucina, dedicata appunto alla stanza che ama di più. Questa zona, il living per eccellenza, è stata studiata per ottenere un connubio tra la cucina tradizionale e il gusto contemporaneo; il risultato prevede l'inserimento del le-

NELLE PAGINE PRECEDENTI, LA ZONA LIVING DELLA CASA, ARREDATA CON LA POLTRONA BARCELONA IN PELLE NERA ED IL TAVOLO BASSO, DI CASSINA, IN CUI E' STATA RESINATA LA MAPPA GEOGRAFICA DEL MONDO. IN QUESTO AMBIENTE CAMPEGGIA IL QUADRO DELL'ARTISTA TULLIO PARENTE. IL PAVIMENTO E' IN RESINA.



Il tema del *remake* è stato sviluppato in ogni ambiente della casa, come la propensione alla versatilità e la passione per i viaggi



NELLA PAGINA
PRECEDENTE E IN
QUESTA, LA CUCINA, IL
CUORE DELLA CASA,
DOVE IRENE AMA
CUCINARE PER
PARENTI E AMICI.
PREVEDE
L'ABBINAMENTO DEL
LEGNO DECAPATO E
DELL'ARDESIA NERA.





ANCORA LO STUDIO DELLA CANTANTE, CON UN ORIGINALE ARMADIO REALIZZATO DA ARTIGIANI LOCALI, CHE HANNO RIVESTITO LE ANTE CON VECCHI SPARTITI MUSICALI RESINATI SU LEGNO INVECCHIATO.

SOTTO, DA SINISTRA, IL BAGNO PADRONALE, IDEATO COME UN CAMPO FIORITO, STILIZZATO SOTTO LA RESINA ORO. LA RUBINETTERIA TRADIZIONALE SI CONTRAPPONE AL MINIMALISMO DELLE CERAMICHE; IL COLOR ROSSO RUBINO CARATTERIZZA IL BAGNO RISERVATO AGLI OSPITI.



Dal ruvido al morbido, dal chiaro allo scuro, i materiali sono stati trattati al fine di fornire sensazioni opposte eppure armoniose

gno decapato dai toni neutri, per i mobili, con piani di ardesia nera, in un armonioso contrasto cromatico di chiari e scuri. L'idea di abbinare il concetto della tradizione alla modernità ha generato il progetto del lavello, realizzato scavando un unico blocco di ardesia, in preciso ricordo dei classici lavabi presenti nelle vecchie cucine e qui riproposto con linee nette. Una grande vetrata separa e mette in comunicazione la cucina con l'esterno, guidando lo sguardo verso le colline. Tavolo e sedie verdi di modernariato forniscono a questo ambiente un tocco d'ironia e un tono vintage. In tutta la casa, i materiali sono stati trattati di volta in volta con lavorazioni differenti, al fine di dare sensazioni opposte eppure armoniose: dal ruvido al morbido, dal chiaro allo scuro, dal lucido all'opaco, per offrire campo pieno ai sen-

si e giocare ad una rincorsa continua tra la purezza e la forza. La resina viene, dunque, proposta liscia con spatolatura dai colori tortora ambrati, l'intonaco opaco e scabro. Sono questi elementi che definiscono lo stile del piano terra, quello destinato alla convivialità e al lavoro. Qui i toni sono morbidi: la resina chiara, le pareti avorio, la fascia tortora, il legno sempre decapato con colori biondi; anche l'ardesia, dai toni del grigio e dell'argento, assume tratti più delicati tramite un trattamento di levigatura della superficie. Il salotto e lo studio sono un'alternanza di modernariato e ricordi di viaggio, con il vecchio camino che sfonda la parete divisoria. Una seduta Chester, in cuoio, troneggia nella zona lavoro, mentre è l'azienda B&B a firmare il divano del living principale, dove la tecnologia si contrappone alla

UN DETTAGLIO DELLA
SCALA IN LEGNO DI
ROVERE INVECCHIATO,
IN CUI SONO PRESENTI
GLI STIVALI VINTAGE
DELL'ARTISTA
TOSCANA, FIRMATI
DA EMILIO PUCCI.





IL LIVING PRINCIPALE
E' ARREDATO CON
NUMEROSI RICORDI
DI VIAGGIO, FOTO
DELL'ARTISTA
E UN DIVANO
DELL'AZIENDA B&B.



SEMPLICITA' E BUON GUSTO
NELLA CAMERA PADRONALE DI IRENE.
IN CUI SPICCANO LE TRAVI IN LEGNO
DECAPATO.



LA SCALA CHE CONDUCE DAL SALONE
ALLA CAMERA DA LETTO. SU UN GRADINO
POGGIANO DUE STATUETTE INDIANE





A FIANCO,
ANCORA
LA VULCANICA
ARTISTA TOSCANA
IN COMPAGNIA
DEL SUO GATTO.

storia e ai tanti ricordi di viaggio che diventano elemento d'arredo. Il tavolino nero con la mappa del mondo è un oggetto di Cassina. Una curiosità: l'armadio dello studio è stato realizzato da artigiani locali che hanno rivestito le ante con vecchi spartiti musicali resinati su legno invecchiato. Il piano superiore si arricchisce, invece, di colore, fortemente voluto da Irene per rispecchiare il suo vivace mondo interiore. Tre tinte calde e cariche ne definiscono la cromia già al primo impatto: il color mosto per la porta della camera padronale, come richiamo alle caratteristiche del territorio; il rosso rubino,

emblema di passione ed energia, per quella del bagno degli ospiti; e l'arancio, caldo simbolo del sole, ad aprire la seconda camera. Un bel parquet invecchiato sembra nato insieme alla colonica. I bagni sono concepiti in allegria. Quello riservato all'artista è un vero e proprio campo fiorito, stilizzato sotto resina oro, continuazione della campagna che si apre dalla finestra posta di fronte al lavabo. La rubinetteria dorata in stile tradizionale si contrappone al minimalismo delle ceramiche, rappresentando il contrasto che diventa eclettismo, peculiarità di Irene. Linee moderne su stili antichi o linee antiche